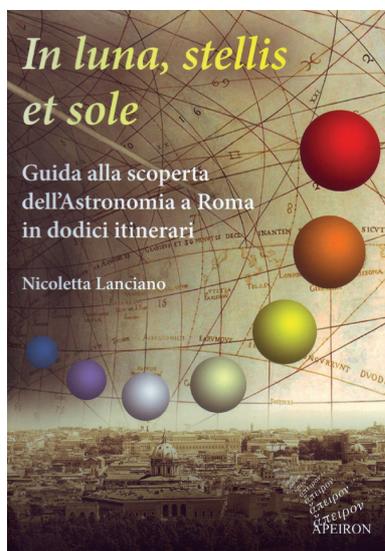


IN LUNA, STELLIS ET SOLE



Nicoletta Lanciano

In luna, stellis et sole - Guida alla scoperta dell'Astronomia a Roma in dodici itinerari

Sant'Oreste (ROMA) 2018

Pagg. 288 - Foto a colori

Formato: 14 x 19 cm

Prezzo: Euro 19,90

Nicoletta Lanciano, professoressa associata di Didattica della Matematica e delle Scienze all'Università La Sapienza di Roma, è una figura ben nota, in Italia e all'estero, per il suo impegno pluridecennale nella didattica dell'astronomia. Membro della Commissione Sviluppo ed Educazione dell'Astronomia dell'Unione Astronomica Internazionale e Responsabile del Gruppo di Ricerca sulla Pedagogia del Cielo del Movimento di Cooperazione Educativa, si è sempre distinta per il suo approccio originale, interdisciplinare e anti-convenzionale all'insegnamento della scienza del cielo. Autrice di una grande quantità di saggi e libri sull'argomento, la sua ultima fatica è una riedizione, a molto più ampio respiro, di una monografia pubblicata otto anni fa con lo stesso editore.

Si tratta di una guida alla scoperta della città eterna sotto un profilo che emana in effetti più profumo di eternità di ogni altro possibile, che appartiene a quella scienza che Copernico definì la "più insigne, la vetta delle arti liberali, la somma delle matematiche, la più degna di un uomo libero".

La materia è organizzata in dodici itinerari, non a caso, come i 12 mesi dell'anno, i 12 mesi dello

zodiaco, le 12 ore del dì e della notte, serviti da mappe dedicate, caratterizzati da un'unità tematica o legata al luogo, ubicati sostanzialmente all'interno del Grance Raccordo Anulare, ma con alcune significative escursioni al di fuori, come l'Osservatorio Vaticano a Castel Gandolfo, la Villa Adriana a Tivoli, il Palazzo Farnese a Caprarola.

La quantità di luoghi, manufatti, eventi che a Roma hanno avuto e hanno attinenza con il cielo lungo 27 secoli di storia è veramente imponente, e non è stato sicuramente facile condensarla in meno di 300 pagine, per di più riccamente illustrate a colori. Nondimeno il risultato è pienamente soddisfacente quanto a completezza di informazioni.

Ma il maggior pregio dell'opera è sicuramente un altro, ovvero quello di invitare a vivere i vari luoghi segnalati, non limitarsi semplicemente ad attraversarli. È un invito a partire dalle informazioni ricevute nel libro per interrogare siti, eventi e manufatti alla ricerca di forme ed elementi nascosti, per osservare, stimare, misurare personalmente, cercando per esempio di individuare i giochi delle ombre e delle luci in una meridiana o l'orientamento di un monumento. Insomma,

un invito ad assumere un atteggiamento attivo nei confronti della ricerca proposta, stimolando così il desiderio di tornare ad un determinato sito perché lo si è sentito veramente "proprio", analizzando magari particolari che non abbiamo saputo cogliere la prima volta, o in momenti diversi del giorno o dell'anno per cogliere eventuali mutamenti intercorsi. O semplicemente per ritrovare un luogo che è già divenuto in qualche modo familiare.

La guida, scritta con linguaggio piano e accessibile, assolutamente non tecnico, è dotata comunque di un glossario per i termini meno comuni, ed è rivolta a tutti, innanzitutto ai cittadini romani che ancora non conoscono, o conoscono poco, la loro città sotto questo profilo. Ma anche a tutti coloro, italiani o stranieri, che visitano Roma a fini turistici. Particolari destinatari sono ovviamente gli insegnanti, che possono utilmente condurre in visita ai luoghi i loro studenti, e gli operatori turistici, che possono in questo modo aggiungere alle loro competenze un ambito di grande fascino e suggestione, svolto sempre dando grande risalto ai continui intrecci fra scienza, arte, archeologia e storia.

Gabriele Vanin